

## Fieragricola, uno sguardo al di là della crisi. Oltre 130.000 visitatori

Internazionalizzazione e specializzazione sono stati i due principali connotati della 109ª Fieragricola, in scena a Verona dal 4 al 7 febbraio: un'edizione senza dubbio all'altezza dell'illustre tradizione che accompagna la rassegna scaligera, tornata finalmente ad essere un insostituibile punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale per il settore primario. Dopo un 2009 dalle tinte cupe, a chiusura di un decennio durante il quale la redditività media del comparto agricolo è diminuita di oltre il 20%, quest'anno potrebbe esserci una ripresa, sorretta anche dal fatto che l'agricoltura farà sempre più da traino all'e-

seconda manifestazione del settore primario a livello europeo per il rapporto costo/contatti, immediatamente alle spalle di Agritechnica. Un punto di forza premiato dalla presenza di tutti gli attori della filiera agricola, a cominciare dai grandi gruppi costruttori di macchine agricole, fra i quali il "colosso" John Deere, assente nel 2008. Reduce dalla grande crisi dello scorso anno, che si è tradotta per le ditte costruttrici in una perdita produttiva media del 30% in valore, la meccanizzazione cerca oggi nuovi sbocchi. Si giustifica così l'interesse sia per le bioenergie sia per l'*hobby far-*



conomia del Paese. L'ufficio studi di Veronafiere-Fieragricola, in particolare, stima che nei prossimi cinque anni potranno arrivare a 300 mila i posti di lavoro richiesti dal mondo agricolo, alla ricerca di occupazione qualificata e nuove professionalità. Tornando alla manifestazione veronese, che dal 2004 ha assunto cadenza biennale, i numeri sono quelli dei grandi eventi: 1.321 espositori (+4,5% rispetto al 2008), di cui il 15% esteri, su una superficie di 120 mila metri quadrati (con l'aggiunta di 20 mila metri quadrati di aree esterne, riservate alle prove dinamiche), oltre 130 mila visitatori (7% in più della passata edizione) e 250 *buyer* provenienti da 35 Paesi, 735 capi di bestiame in mostra, 210 convegni e *workshop* nell'arco di 4 giorni.

*ming*. Come ha mostrato una ricerca condotta da Nomisma con il mensile "Vita in Campagna" presentata alla platea veronese, gli agricoltori per passione (per il 47,7% pensionati, per il 12,2% impiegati e per il 9,3% operai), sebbene esclusi dai censimenti ufficiali, rappresentano un'ossatura importante per la tutela dell'ambiente e del territorio, nonché un segmento in grado di sostenere alcuni settori della meccanica agricola. Particolare attenzione, dunque, e non solo da parte delle aziende che producono trattori specializzati e macchine per il *gardening*, per questi "agricoltori del weekend", ai quali è stato dedicato nel contesto fieristico un salone specifico.

### MECCANIZZAZIONE AL GRAN COMPLETO

Fieragricola, come ha sottolineato con soddisfazione Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere, è la

### LA VOCAZIONE INTERNAZIONALE

Il *layout* di Fieragricola è stato aggiornato ed ampliato mantenendo la già testata suddivisione in cinque aree tematiche

che sono, oltre ad Agrimeccanica, Agriservice, spazio riservato ai servizi innovativi per lo sviluppo dell'agricoltura, compreso il Salone della Multifunzione; Agripiazza, l'area interattiva multimediale sull'utilizzo dei mezzi tecnici in agricoltura; Zoosystem, vetrina delle tecnologie ed attrezzature per l'allevamento da reddito, i prodotti per la nutrizione e la salute animale, i centri di fecondazione e le società per la commercializzazione del seme, e Bioenergy Expo, il salone delle energie da fonti rinnovabili che quest'anno ha acquistato una sua autonomia. Ha rappresentato invece una novità assoluta Agrilabor, spazio-laboratorio dell'agromeccanica e sportello del lavoro per far fronte all'esigenza di scambiare informazioni, conoscenze ed iniziative fra i potenziali lavoratori (compresi gli studenti delle scuole tecniche) e le aziende.

È stato un felice debutto quello dell'*International business club*, un nuovo servizio appositamente studiato per mettere gli espositori in contatto diretto con i più importanti *buyer* internazionali. Rientra in questa logica l'accordo siglato con la Camera dell'Agricoltura della Siria che permetterà agli espositori di Fieragricola di essere protagonisti anche in questo strategico Paese, attraverso la partecipazione alla Fiera dell'agricoltura

i tempi e i costi della ricerca fino ad approdare, in una fase successiva, ad un miglioramento dei parametri sanitari, della resistenza ad alcune malattie e di determinati valori del latte.

## FIERA AMICA DELL'AMBIENTE

Inaugurata dal ministro per le Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia, che assieme alla sua creatura McItaly, panino "made in Italy" di McDonald's, ha difeso strenuamente la scelta identitaria dell'agricoltura italiana, Fieragricola è stata anche teatro di un acceso dibattito a distanza sugli Ogm. Da una parte Confagricoltura, che ha presentato una polenta fatta con mais geneticamente modificato come *testimonial* dell'operazione trasparenza voluta dall'organizzazione degli imprenditori agricoli «in un Paese nel quale insiste il paradosso per cui i prodotti geneticamente modificati si possono mangiare ma non coltivare»; dall'altro lo stesso Zaia e la Col-diretti, che parla di grande truffa ai danni degli agricoltori e dei consumatori. A metà strada il presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo Paolo De Castro, che in conferenza stampa a Verona ha cer-



di Damasco, in programma il prossimo ottobre.

Da segnalare poi, sempre in tema di internazionalità, oltre ai due eventi *clou* di Zoosystem - l'*European Open Holstein Show*, confronto europeo delle bovine di razza Holstein, e l'*European Brown Swiss Championship*, patrocinato dalla Federazione europea della razza Bruna - la giornata europea del contoterzismo organizzata da Unima e Ceettar, l'associazione europea di riferimento, per chiedere una norma comunitaria che uniformi lo *status* di tutti i contoterzisti europei definendone il quadro giuridico, ed il *meeting* dei florovivaisti esportatori, già fortemente impegnati nell'avventura delle Olimpiadi invernali di Solchi (Russia) del 2014.

Respiro internazionale anche per il convegno scientifico dedicato alla genomica, la nuova frontiera della genetica bovina (quest'anno verrà introdotta nel programma di selezione della Frisona italiana) che, stando agli esperti, consentirà una valutazione genetica degli animali più completa, diminuendo

cato di mediare tra le parti in causa, sostenendo la necessità di garantire e rispettare le esigenze dei consumatori sulla sicurezza alimentare, ma anche il diritto degli agricoltori ad una sperimentazione sicura.

Con l'edizione 2010 Fieragricola si è confermata dunque specchio fedele di un'agricoltura oggi più che mai in cerca di rilancio, pronta a cogliere la sfida della multifunzionalità, per differenziare attività e fonti di reddito. Proprio in quest'ottica la manifestazione veronese ha acquisito la certificazione "amica dell'ambiente", grazie alla *partnership* con Multiutility spa, che ha immesso in rete 300 mila kilowattora di energia rinnovabile garantita dal marchio "100% Energia verde" di proprietà della *Onlus RE-EF Reenergy Foundation*.

L'appuntamento è ora per l'edizione 2012, che in parte potrà già avvalersi degli investimenti (70,7 milioni di euro) dell'ambizioso piano industriale recentemente approvato dall'assemblea dei soci di Veronafiere. (claudio pietraforte) ■